

Arrivano tre commissari

Stefanel, sì al nuovo concordato

TREVISO Come da attese, il Tribunale di Treviso ha accolto la richiesta di Stefanel di un nuovo concordato in bianco, ossia di concedere alla società un termine per la presentazione di una proposta definitiva di concordato preventivo o un accordo di ristrutturazione del debito. La data ultima è fissata per il 15 aprile e fino ad allora il gruppo di Ponte di Piave sarà vigilato da tre commissari giudiziali: Dino Biasotto, Danilo Galletti e Pier Giorgio Cecchini. Per il 16 gennaio è convocata nello studio legale di Milano **Lombardi Segni** e associati un'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci per analizzare lo stato patrimoniale e la ricostituzione del capitale stesso. Per effetto di una esposizione che vale intorno ai 50

milioni, se venisse meno, per inadempimento degli impegni assunti, la sospensione delle pretese dei creditori assicurate dall'accordo dello scorso anno, Stefanel si troverebbe con un patrimonio negativo per 43 milioni. I conti per i primi nove mesi del 2018 segnano una perdita di 21 milioni mentre il risultato operativo è negativo per 5,5. Le linee di intervento consistono, in sintesi, nella chiusura di punti vendita non profittevoli o troppo grandi per il nuovo modello di «negozio di prossimità», la valorizzazione del marchio anche attraverso «eventuali accordi di cessione e/o licenza per l'area asiatica» e la vendita di rami d'azienda non strategici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

